

DON MILANI

A 50 ANNI DALLA MORTE



VENERDI' 6 OTTOBRE 2017
AUDITORIUM RAMIN
ORE 21.00

Un profilo di Don Milani

Saluti

Michele Schiavo, Sindaco del Comune di Cadoneghe
Annelise Squizzato, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cadoneghe
Antonio Giacobbi, Presidente Proteo Fare Sapere Veneto

Intervengono

Raffaele Iosa, già Ispettore Scolastico MIUR
Un rappresentante dell'Associazione Don Milani
Riflessioni di studenti dell'Istituto Comprensivo di Cadoneghe.

LA CITTADINANZA E' INVITATA

SABATO 7 OTTOBRE 2017
AULA MAGNA DELLA SCUOLA MEDIA DON MILANI
ORE 9.00

Raffaele Iosa, già Ispettore Scolastico MIUR
incontra i ragazzi della Scuola Media Don Milani

PER L'ISTITUTO COMPrensIVO DI CADONEGHE

Cinquantenario Don Milani

Sono passati cinquant'anni dalla scomparsa di don Lorenzo Milani, eppure il suo insegnamento di educatore e di docente è ancora vivo e attualissimo, oggi più che mai. Così come resta memoria della sua testimonianza di sacerdote e, prima ancora, di persona che ha fatto dell'essere umano il centro assoluto del proprio interesse.

Fin dai primi giorni della sua nomina a parroco, nel 1954, nel paesino di Sant'Andrea di Barbiana, pieve sperduta sul monte dei Giovi in Mugello, la vicenda di maestro e pedagogo di don Milani ha assunto la dimensione paradigmatica che oggi le viene universalmente riconosciuta.

Da qui parte il percorso che ha visto Don Milani e i suoi ragazzi affiggere sulla porta della loro scuola il motto "I care", "mi importa", "mi faccio carico", una dichiarazione di intenti che mette in rilievo il primato della coscienza e la necessità dell'assunzione della responsabilità del singolo di fronte ai grandi problemi sociali e culturali della società. E sempre da questa esperienza nasce anche la celebre "Lettera a una professoressa" attraverso la quale don Milani riflette con coraggio e lungimiranza sulla missione educativa e democratica di una buona istruzione pubblica.

A Cadoneghe una scuola porta oggi il nome di don Milani, grazie alla giusta intuizione del sindaco Albino Bellon, che credeva ai valori di una scuola efficiente ed equa. Lungo il solco tracciato qualche anno fa, questa Amministrazione comunale, di concerto con la dirigenza scolastica, esprime ora la volontà di ricordare il pedagogo e l'uomo in maniera ancor più importante sotto il profilo simbolico: v'è infatti l'intenzione di intitolare in un prossimo futuro tutto l'Istituto Comprensivo a don Milani. Un segno tangibile della riconoscenza che tutti noi abbiamo per questo grande testimone di evangelizzazione, così attento anche ai valori laici della cultura e dell'educazione.

Il Sindaco

Michele Schiavo

L'assessore alla Cultura

Paola Venturato